

Solidarietà scatenata per il piccolo Alberto

Centinaia di telefonate di aspiranti donatori, anche dalla Romania, all'Admor per iscriversi al registro di chi può offrire midollo osseo e cellule staminali

di Rubina Bon

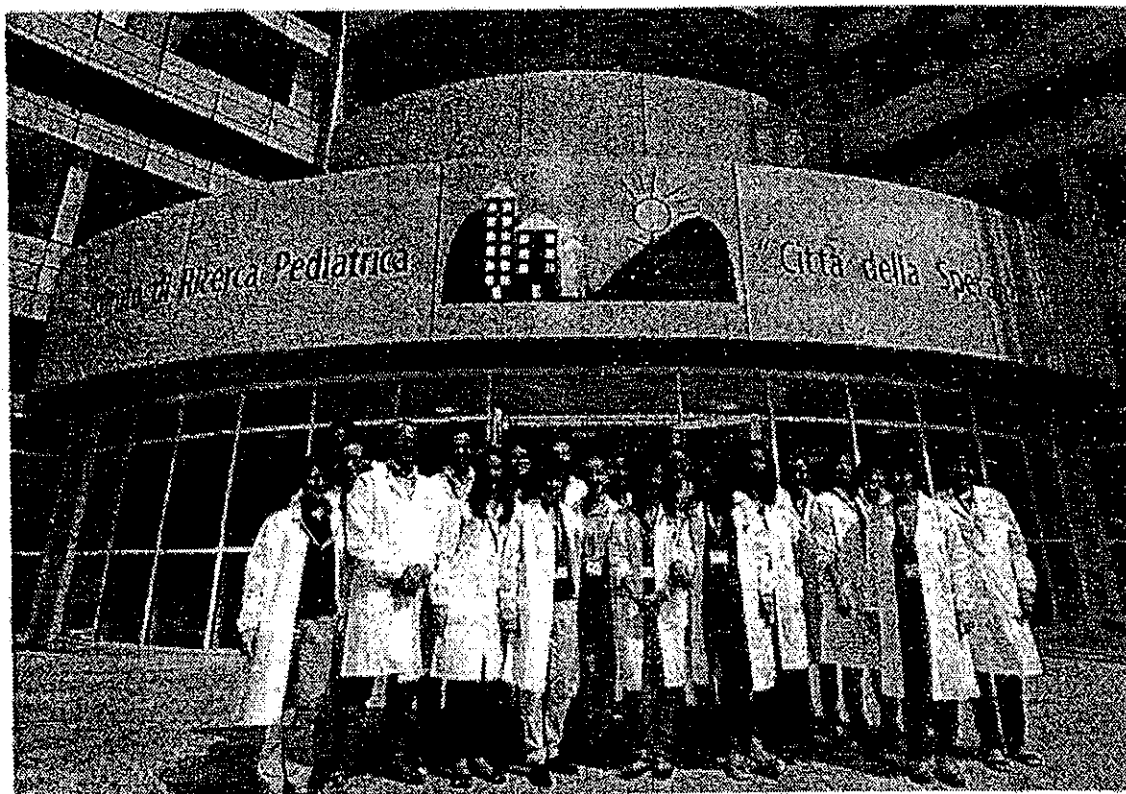
CONEGLIANO

C'è chi ha letto su Facebook l'appello per trovare un donatore di midollo osseo lanciato dai genitori del piccolo coneglianese Alberto, 6 anni, affetto da una forma di leucemia rara in pediatria, e dalla Romania ha alzato il telefono per contattare la sede trevigiana dell'Admor, l'associazione donatori midollo osseo e ricerca, e offrirsi come donatore di cellule staminali emopoietiche.

Ma chiamate sono arrivate da tutta Italia, oltre che da altri Stati esteri: «In questi giorni stiamo rispondendo a centinaia di richieste di informazioni», spiegano dall'Admor che ha sede al Centro trasfusionale del Ca' Foncello.

Le storie di Alberto, ma anche di Giovanni, il baby rugbista del Marchioli Mogliano, entrambi ricoverati alla Città della Speranza a Padova, hanno commosso la Marca.

Ma come loro ci sono altri malati, piccoli e grandi, in attesa del trapianto. Ed è proprio sulla scia degli appelli delle due famiglie, rilanciati dal presidente della Regione Luca Zaia, che si è registrato il boom di aspiranti donatori. Dall'Admor sottolineano come il gesto di generosità non possa in alcun modo essere finalizzato a un dato paziente. Chi sceglie di sottoporsi al prelievo del sangue per la tipizzazione vie-



La Città della Speranza e lo staff medico impiegato nella divisione di Pediatria oncologica

ne inserito nel registro italiano lbmdr (Italian bone marrow donor registry) a cui si attinge in caso di necessità. «Stiamo ricevendo centinaia di chiamate, siamo commossi da tanta solidarietà», conferma Alice Bandiera, presidente di Admor Treviso, non nascondendo qualche difficoltà nella gestione del boom di richieste. «Si rivolgono a noi persone anche al di fuori del range di età tra i 18 e i 37 anni stabilito per

entrare a far parte del registro. Hanno chiamato pure nonni commossi dalle storie dei bimbi malati. Ma loro non possono donare. Chi telefona da lontano viene indirizzato al centro più vicino dove effettuare il primo prelievo».

A Treviso il registro dei donatori di midollo osseo conta diecimila iscritti, di cui 111 hanno effettivamente donato il midollo: l'indice di compatibilità è dunque altissimo. Pos-

sono diventare donatori cittadini in salute tra i 18 e i 37 anni che pesano almeno 50 chili. L'iscrizione al registro resta valida fino ai 55 anni. Il prelievo delle staminali emopoietiche avviene in day hospital con un prelievo del sangue. Per tutte le informazioni o per fissare l'appuntamento per il prelievo che consente di entrare nel registro dei donatori, chiamare la sede trevigiana dell'Admor tel. 0422.405179.

TREVISO Il bambino di 6 anni aspetta l'intervento da tre mesi, ma non si riesce a trovare un sog- Salviamo il piccolo Alberto, appello ai d *Colpito da leucemia, nessuno in famiglia è risultato idoneo per il trapianto d*

Fulvio Fioretti

CONEGLIANO

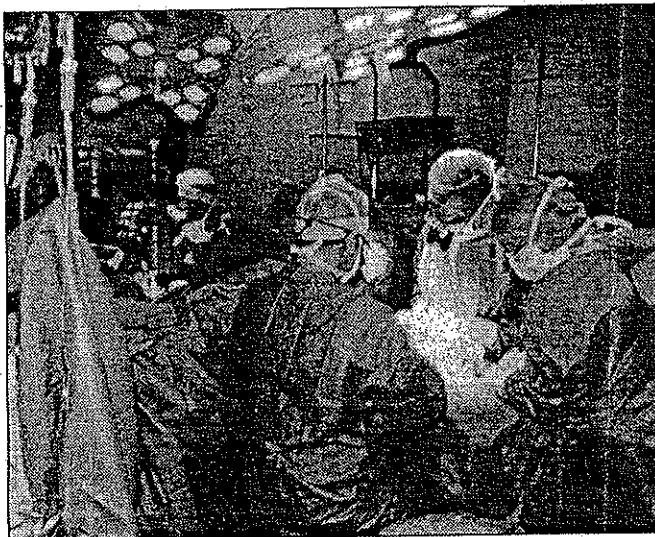
«Siamo una meravigliosa famiglia che sta vivendo ormai da 6 mesi un dramma a causa della grave malattia che ha colpito il nostro piccolo Alberto».

Alberto ha compiuto 6 anni lo scorso 10 gennaio e il dramma che ha gettato nello sconforto una famiglia di Conegliano è cominciato quando a settembre gli è stata diagnosticata la leucemia linfoblastica acuta tipo Philadelphia positiva. Una malattia ad alto rischio, rara in pediatria.

Il piccolo si lamentava per il mal di schiena ed era sempre stanco. Gli esami per una operazione alle adenoidi avevano evidenziato un valore anomalo delle piastrine. La terribile diagnosi ha gettato nella disperazione i genitori che sono seguiti dal centro specialistico della Città della Speranza di Padova, dove il piccolo si sottopone a pesanti terapie tutt'ora in corso, che riesce a superare tra molte e gravi difficoltà.

«Dimostra una preziosissima tenacia fisica e mentale che dà forza ogni giorno anche a noi» osservano mamma e papà che lo seguono costantemente.

Ma il problema per poter arrivare alla guarigione è enorme: Alberto ha bisogno di sottoporsi al trapianto di midollo osseo. Ma nessuno in



famiglia, nemmeno il fratellino di quattro anni e mezzo, è compatibile. E questo aumenta se possibile una situazione già di per sé drammatica.

«Abbiamo iniziato le ricerche di un donatore da oltre tre mesi - osserva il papà - e stiamo proseguendo incessantemente, ma è difficilissimo trovare la compatibilità. Ad oggi non è ancora stata individuata alcuna persona che risulti idonea per il trapianto».

I genitori e ora anche il presidente della Regione Luca Zaia che conosce personalmente la famiglia, fanno un appello per sensibilizzare tutte le persone: chi ha la possibilità o chi lo desidera fare si faccia avanti per un gesto di solidarietà che può salvare la

vita di un bimbo, in questo caso, ma di molti altri affetti da questa malattia.

Un appello per diventare donatore di midollo osseo. Chiaramente solo tra i grandi numeri aumenterebbe la possibilità di trovare un donatore compatibile e di conseguenza permettere di raggiungere la piena guarigione con il trapianto.

**Il papà: «Atto d'amore
che costa poco»
Zaia: «Conosco
la generosità veneta»**

6 ANNI

Il piccolo Alberto è in attesa di trovare un donatore compatibile per la sua malattia rara e molto grave

«Il bambino è pronto - spiega Zaia - ma non si riesce a trovare un donatore compatibile. È una vicenda che seguiamo. Faccio appello alla risaputa generosità dei veneti, che sono i primi in Italia anche in questo settore, con 50.000 iscritti al registro dei donatori».

«Posso dire - aggiunge il papà di Alberto - che donare il midollo è un atto d'amore che costa poco. Per verificare l'idoneità basta sottoporsi ad un semplicissimo esame del sangue che viene utilizzato per l'iscrizione al registro italiano dei donatori di midollo osseo (www.ibmdr.galliera.it). In Veneto si possono iscrivere tutti coloro che hanno una età compresa tra i 18 e 37 anni, sono in buona salute e pesano più di 50 kg. E' possibile rivolgersi ai centri trasfusionali collegati al Centro Donatori Midollo Osseo di Treviso tra cui l'ospedale di Conegliano, di Castelfranco e l'Admor presso l'ospedale di Treviso (www.admo.it). Chi fosse disponibile può contattare il centro trasfusionale dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso al numero 0422-405179».

© riproduzione riservata

CORRIERE DEL VENETO 

stampa | chiudi

SOLIDARIETA'

Bimbo aspetta il trapianto del midollo Si cercano donatori disponibili

L'appello del governatore Zaia: «Il piccolo ha sei anni, è in attesa da due anni, i genitori sono disperati»

PADOVA - Un bambino trevigiano di sei anni aspetta il trapianto di midollo osseo, alla Città della Speranza di Padova, il reparto di Oncoematologia Pediatrica, ma non si trovano donatori compatibili e i genitori sono disperati. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, rivolge un appello per cercare di sensibilizzare generosità e solidarietà delle persone. «Serve - ha spiegato Zaia - un donatore tra i 18 e i 35 anni di almeno 50 chili di peso. Il bambino è pronto, ma non si riesce a trovare un donatore compatibile. È una vicenda che seguiamo da un anno e mezzo e sappiamo già che, non essendoci problemi genetici, il donatore può essere chiunque. Faccio appello alla generosità dei Veneti, che sono i primi in Italia anche in questo settore, con 50.000 iscritti al registro dei donatori, al quale possono accedere tutti coloro che hanno tra i 18 e i 37 anni». Chi fosse disponibile può contattare il Centro trasfusionale dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso (al numero 0422-405179). «Per verificare l'idoneità - ricorda Zaia - non serve alcun esame del midollo, basta un semplice esame del sangue»

stampa | chiudi

 L'appello

Bimbo cerca donatore per trapianto di midollo

TREVISO — E' un appello rivolto a tutti i veneti, quello partito ieri dalla Regione per salvare la vita di Alberto Ceschin, un bambino di 6 anni in attesa di un trapianto di midollo osseo alla Città della speranza. «Si tratta di un bambino ricoverato in ematologia pediatrica per una leucemia - ha detto il governatore Luca Zaia -. I genitori sono alla disperata ricerca di un donatore compatibile perché Alberto è pronto, potrebbe sottoporsi all'operazione anche domani. Purtroppo, però, questo donatore non si trova. Ci serve una persona tra i 18 e i 35 anni, che pesi almeno 50 chili. In questa prima fase si tratta solo di sottoporsi ad un esame del sangue per verificare la compatibilità, poi si valuterà la possibilità del trapianto». Chi volesse rispondere all'appello può chiamare il Centro trasfusionale dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso allo 0422 405177.

* CONEGLIANO

Ha commosso la Marca la storia di Alberto, 6 anni di Conegliano, affetto da una rara forma di leucemia e per questo in attesa del trapianto di midollo osseo. Lunedì i suoi genitori hanno lanciato un appello affinché quanto più persone si sottopongano al prelievo di sangue per entrare a far parte del registro dei donatori, per Alberto e per tutti gli altri malati di leucemia. Va precisato, infatti, che non è possibile finalizzare la donazione a un determinato pa-

Zaia: «Donate il midollo, salvate Alberto»

ziente. Ieri anche il presidente della Regione Luca Zaia ha rilanciato la richiesta dei genitori di Alberto: «l'accento appello alla risaputa generosità dei veneti che sono i primi in Italia anche in questo settore, con 50.000 iscritti al registro dei donatori». Il ha detto il governatore. I tantissimi ha contagiato anche Facebook e sono arrivate telefonate alla redazione del nostro

giornale per sapere quali siano i primi passi per diventare donatore. Come riportato nel sito dell'Admo Veneto, «qualunque persona fra i 18 e i 37 anni, con un peso superiore a 50 kg, può essere un donatore di midollo osseo purché non sia affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive come Aids, Hiv, epatite. Il donatore può essere chiamato a donare fino ai

55 anni. Il limite di età di 37 anni è stabilito dalla Regione, «per verificare l'idoneità», ricorda Zaia, «non serve alcun esame del midollo, basta un semplice prelievo del sangue». È anche la donazione, grazie alle più moderne tecniche mediche, è molto meno invasiva rispetto a un tempo. Il prelievo delle cellule staminali emopoietiche avviene dal sangue periferico.

Rubina Bon

Ca' Foncello allo 0422.405179.

contattare la segreteria dell'Ad-

re febricola, cefalea, dolori os-

disturbi collegati possono esse-

immediatamente re infuso al

macchina che separa le stami-

levato dal braccio passa in una

macro per 5 giorni. Il sangue pre-

la somministrazione di un far-

che da procedura avviene in

Spiegano dall'Admo Veneto

NORDEST

Centinaia di telefonate per il bimbo affetto da una rara leucemia che necessita di un trapianto di midollo di solidarietà per il piccolo Alberto

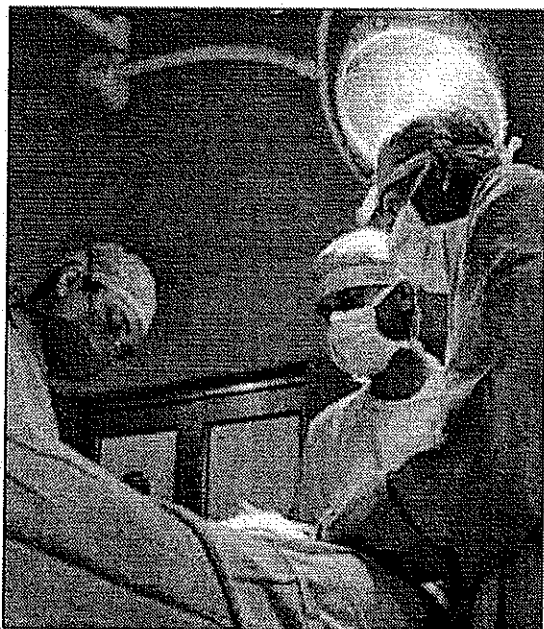
Compatibili purtroppo non sono molti, sono stati esclusi anche i familiari più stretti

Fulvio Fioretti

CONEGLIANO

La storia del piccolo Alberto di Conegliano, e la disperata ricerca di un donatore compatibile di midollo osseo da parte dei genitori e dei medici della Città della Speranza che l'hanno in cura, è anche la storia di tanti altri malati, piccoli e grandi, la cui battaglia per la vita, contro l'aggressione feroce della leucemia, dipende proprio dal trapianto. E quella di Alberto, 6 anni compiuti, è una storia che ha colpito tutto il Veneto che ha fatto partire una gara di solidarietà che, è l'augurio, potrebbe far lievitare le richieste volontarie per sottoporsi ad un indolore prelievo di compatibilità.

In tanti ieri, desiderosi di offrire il proprio aiuto, hanno chiamato all'ospedale di Treviso Ca' Foncello per chiedere spiegazioni. Il motivo? Telefonavano al numero apparso sul Gazzettino, senza però ricevere risposta. L'equivoco è stato chiarito: il recapito fornito da chi aveva lanciato l'appello (che il nostro giornale ha trascritto pari pari) riportava purtroppo una cifra errata. Il numero corretto è 0422-405179. «Abbiamo ricevuto tante telefonate di solidarietà, di persone che hanno chiesto informazioni. Ringraziamo tutti colo-



SALA OPERATORIA
Durante un intervento di trapianto di midollo (archivio)

ro che si sono interessati al nostro dramma», dicono i genitori di Alberto, che hanno lanciato l'accorato appello al quale ha dato l'appoggio, contando sulla generosità tipicamente veneta anche il governatore Luca Zaia, che conosce molto bene la fami-

glia. «Da 6 mesi stiamo vivendo quella che per noi è una tragedia - dice il papà - e mai avremmo potuto immaginare come i sintomi che lamentava all'inizio, parliamo dello scorso mese di settembre, potessero essere quelli che poi i medici hanno diagnosticato: Leucemia linfoblastica acuta tipo Philadelphia positiva». Si tratta di una malattia ad alto rischio molto rara a livello pediatrico, contro la quale i medici del centro specialistico padovano sottopongono il piccolo a pesanti e costanti terapie.

Alberto però è forte, la sua fibra tiene, e pur tra mille difficoltà riesce a superare anche queste prove, con una tenacia e determinazione che danno forza ai genitori stessi. Resta il fatto che è necessario il trapianto per poter guarire, un trapianto di midollo osseo. I donatori compatibili non sono molti, è difficile, nemmeno i familiari stretti di Alberto lo sono, ma è evidente che una corsa solidale alla donazione potrà dare maggiori possibilità. Donare il midollo è semplice. Basta un esame del sangue che viene poi utilizzato per l'iscrizione al Registro Italiano dei donatori del midollo. Chi volesse dare la disponibilità può chiamare l'Admo allo 0422-405179.

0422-405179

È il numero da chiamare per dare la disponibilità